

06A

PROVINCIA di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 26 DEL 23 NOV. 2009

OGGETTO: Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, A.S. 2010/2011.

L'anno duemila 9 addì 23 del mese di NOVEMBRE
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la
trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | GIORGINO | NICOLA | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 4. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 5. | CAMERO | POMPEO | - " |
| 6. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 7. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 8. | LOMBARDI | CARMELINDA | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa. Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Servizio

sulla proposta di deliberazione,

concernente l'argomento in oggetto;

Su relazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione

Premesso

che il D.Lgs.vo n.112 del 31/3/98, artt.138 e 139, ha trasferito alle Regioni e agli Enti Locali numerosi compiti e funzioni amministrative tra cui alle Regioni la programmazione della rete scolastica e alle Province e Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

che l'art. 27 della legge regionale n.24 dell'11.12.2000, con la quale sono state recepite le funzioni conferite dallo Stato, stabilisce, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province, che le stesse formulino una proposta di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

che l'art.20, comma 1°, lett.a) del TUEL n.267/2000 prevede che "la Provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai Comuni ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione";

che in attuazione del D.P.R. n.233 del 18.6.1998 avente per oggetto il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art.21 della Legge 15.3.1997, n.59", è stato formulato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1.8.2000, n.181 e che l'assetto organizzativo disposto con il citato Piano di dimensionamento richiede periodiche verifiche;

che l'"Atto di indirizzo" relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2010/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1828 del 6/10/2009, è pervenuto a questo Servizio in data 13 ottobre u.s.;

che il succitato "Atto di indirizzo relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2010/2011" richiamando le ultime disposizioni normative in materia di offerta formativa regionale e organizzazione della rete scolastica (D.Lgs.226 del 2005, L. n.40 del 2007, D.L.n.112 del 2008 convertito da L.n.133 del 06/08/2008 e D.L. n.137 del 01/09/08) detta le seguenti prescrizioni alle quali tutte le istituzioni scolastiche e territoriali, ciascuna per propria competenza, dovranno attenersi:

- *"Le Province e i Comuni, per gli ordini di scuola di propria competenza, sono invitati programmare e proporre la chiusura o l'accorpamento delle scuole aventi un numero di alunni inferiore ai limiti previsti dal D.P.R. n.233/98 e, contemporaneamente, lo sdoppiamento di quelle aventi una popolazione scolastica particolarmente elevata privilegiando il criterio della territorialità e lasciando, tendenzialmente, inalterato il loro numero totale in ciascun ambito provinciale, al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia del servizio scuola per gli utenti;*

- *Gli Enti locali dovranno procedere anche al riequilibrio fra istituzioni scolastiche, mediante una diversa aggregazione di plessi da una scuola ad un'altra, ferma restando l'autonomia di entrambe;*
- *Non sarà possibile attivare nuovi indirizzi ed istituire nuovi corsi serali da parte delle scuole secondarie superiori;*
- *Particolare attenzione dovrà, inoltre, essere posta sui plessi e le sezioni staccate che accolgono un numero ridotto di alunni, dei quali dovrà essere favorita una riduzione, con la contestuale previsione di misure volte a ridurre il disagio per gli utenti”;*

che, i parametri dimensionali previsti dal D.P.R. 233/98 stabiliscono che la popolazione scolastica deve essere compresa fra i 500 e 900 alunni.

Preso atto che, in conformità alle indicazioni regionali, sono state esaminate tutte le richieste pervenute e acquisite agli atti di questa Amministrazione avanzate dalle istituzioni scolastiche e dai Comuni per l'istituzione di sezioni staccate, aggregazioni o sdoppiamenti di scuole nonché per l'istituzione di nuovi indirizzi di studio e corsi serali.

- considerato, che è in corso di adozione la Riforma dell'Ordinamento Scolastico, che intervenendo fra l'altro in maniera sostanziale sugli indirizzi scolastici, imporrà una generale riorganizzazione degli Istituti Scolastici;

Per quanto sopra si ritiene allo stato non possibile e comunque non opportuno realizzare in tutto o in parte i necessari sdoppiamenti e le diverse aggregazioni delle Istituzioni Scolastiche secondarie sottodimensionate e sovradimensionate rispetto ai limiti previsti dal D.P.R.233/98 (500/900 alunni).

Ritenuto che, in conformità alle prescrizioni regionali contenute nell'Atto di indirizzo richiamato in premessa, le proposte pervenute dagli Istituti contenenti richieste di istituzioni di nuovi indirizzi di studio e corsi non possono trovare accoglimento e che le stesse sono state comunque inserite nella proposta di Piano;

Ritenuta l'opportunità di istituire in Bisceglie un'autonoma Direzione Scolastica che, previo distacco dall'Istituto Professionale "Vespucci" di Molfetta, accorpi la sede coordinata di Bisceglie, in quanto ricadente nel territorio della nuova VI Provincia, all'IPSCCT "Bovio" di Trani, trattandosi di scuole appartenenti alla medesima tipologia;

Preso atto che sulla base delle suesposte considerazioni il Servizio competente ha elaborato una ipotesi di "Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche" per l' A.S.2010/11 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. A) contenente tutte le proposte pervenute dalle Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado;

Dato atto che le proposte dei Comuni relative agli ordini di istruzione di propria competenza (primarie e secondarie di I grado) sono state inserite nel separato elenco che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. B), secondo quanto previsto dall'art.20, 1° comma, lett.a) del TUEL n.267/2000.

Visto che, in conformità alle indicazioni regionali che auspicano un'interazione degli Enti Locali con l'Ufficio Scolastico Regionale, si è svolto l'incontro in data 16/11/2009 tra i rappresentanti di tale Ufficio ed i rappresentanti di questa Amministrazione nel corso del quale la Provincia ha presentato l'ipotesi di piano illustrata nell'all. A.

Dato atto che la proposta di piano, in data 19/11/2009, è stata portata all'attenzione dei Sindacati della Scuola e le Associazioni dei Dirigenti Scolastici come previsto dalla circolare regionale;

Esaminata l'ipotesi di "Piano" inerente gli istituti secondari superiori allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale (all. A);

richiamata la legge n.23/96;

richiamata la legge n.267/00;

richiamata la legge regionale n.24/00;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei rispettivi Servizi, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.vo 267/2000;

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

- 1) di prendere atto dell' "Atto di indirizzo" relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2010/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.1828 del 6/10/2009;
- 2) di proporre l'istituzione di un' autonoma Direzione Scolastica che, previo distacco dall'Istituto Professionale "Vespucci" di Molfetta accorpi la sede coordinata di Bisceglie in quanto ricadente nel territorio della nuova Provincia, all'IPSTC "Bovio" di Trani, trattandosi di scuole della medesima tipologia;
- 3) di rinviare ai successivi anni qualsiasi altra ulteriore proposta di ridimensionamento (sdoppiamento, diversa aggregazione ovvero unificazione di istituzioni scolastiche) per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati e riprodotti;
- 4) di prendere atto delle istanze pervenute dalle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di I grado e dai Comuni di cui al separato elenco generale che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. B);
- 5) di adottare, per l'A.S. 2010/2011, la proposta di "Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche" illustrata nell'allegato elenco (all.A), che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ed alla Regione Puglia – Settore Diritto allo studio - che adotterà il Piano regionale.

Con successiva e separata votazione, resa all'unanimità, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, a sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/00.

Delibera n. 26 del 23/11/2009

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49) co. 1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Servizio

Il Ragioniere Generale

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 25/11/2009 al 10/12/2009 ex art. 124, comma 1, del dlgs. 18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. 10 in data 25/11/2009 ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs. 18/08/2000, n. 267.

Bari,

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria,

23/11/2009

Il Segretario Generale

dott.ssa Maria DE FILIPPO

PROVINCIA DI BARI
SEGRETARIA GENERALE
- ALBO PRETORIO -

Visto affisso all'albo pretorio per gg. 15 N. 061 Reg.
dal 25-11-09 al 10-12-09

Bari, il 11-12-09
Visto: Il Segretario Generale